

Casa del Jazz

01257

01257

De Crescenzo canta la Napoli della tradizione



Julian Oliver Mazzariello, 44 anni, e Eduardo De Crescenzo, 72

L'OMAGGIO

«Ripercorro la storia della canzone classica napoletana dai suoi esordi intorno al 1800 fino al 1950» spiega Eduardo De Crescenzo, protagonista questa sera alla **Casa del Jazz**, per **«I Concerti nel Parco»**, assieme al pianista Julian Oliver Mazzariello. Per narrarci cosa *Avvenne a Napoli*, userà la voce, il suo raffinato strumento, e l'armonica. *Era de maggio*, *'A vucchella*, *Te voglio bene assaje*, *Munasterio* e *Santa Chiara*, risuoneranno nel parco dell'Ardeatina per restituirci «l'anima della Napoli di allora».

IL REPERTORIO

Nel repertorio del cantante partenopeo non poteva mancare *Luna Rossa*, scritta dallo zio Vincenzo De Crescenzo nel 1950, un anno prima della nascita di Eduardo: «Al tempo è stata contestata dai puristi. Lanciata in Italia da Claudio Villa, ha poi fat-

to il giro del mondo con Frank Sinatra, Ella Fitzgerald, Gaetano Veloso» ricorda l'interprete. Accanito detrattore di quei «rifacimenti urlati, smodati e caciaroni» di un repertorio «colto e poetico», Eduardo De Crescenzo riconosce solo i modelli di Genaro Pasquariello e Francesco Albanese. Non a caso il critico musicale Federico Vacalebre, dopo aver ascoltato *Ancora*, il brano che De Crescenzo aveva portato a Sanremo nel 1981, lo definì un «connubio perfetto tra Pasquariello e Stevie Wonder»: «Mi riconobbi in quella definizione». *Avvenne a Napoli, passione per voce e piano* è anche il titolo del disco edito da Betty Wrong, distribuito assieme al libro di Federico Vacalebre, *Storie del Canzoniere napoletano* (La Nave di Teseo). E sarà il giornalista e critico de *«Il Mattino»* a introdurre oggi il concerto.

► **Casa del Jazz**, viale di Porta Ardeatina, 55, stasera (ore 21)

Katia Ippaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1257 - L.1626 - T.1626

